

Al Ministero dell'economia e delle finanze  
Dipartimento del Tesoro

**ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA  
ALLA CARICA DI SINDACO EFFETTIVO DI CINECITTA' S.p.A**

Il sottoscritto Nicola Pozio nato a OMISSIS il OMISSIS, residente a Roma in OMISSIS, C.F. OMISSIS, preso atto della designazione per la nomina di Sindaco effettivo di Cinecittà S.p.A., con la presente:

**ACCETTA**

sin d'ora la suddetta designazione per la carica di Sindaco effettivo di Cinecittà S.p.A., per il periodo 2024-2026;

e,

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000,**

**DICHIARA**

- l'inesistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, anche ai sensi dell'articolo 2382 del codice civile e del d.lgs. 39/2013;
- l'inesistenza, in particolare, a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, o di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, salvo il caso di estinzione del reato, ovvero di un decreto che dispone il giudizio ovvero che dispone il giudizio immediato, salvo il caso in cui sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, per taluno dei delitti previsti:
  - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
  - b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
  - c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - d) dall'art. 51, comma 3 *bis*, del codice di procedura penale, nonché dall'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- l'inesistenza a proprio carico di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un fatto che abbia causato un danno erariale;
- l'inesistenza a proprio carico di una sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della

riabilitazione, alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo;

- l'inesistenza a proprio carico di misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;
- l'inesistenza a proprio carico di misure cautelari personali.

Dichiara, altresì,

- di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo (articolo 6 del D.lgs. n. 39 del 2013, che richiama i divieti di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215);
- di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi di amministratore in ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi (art. 1, comma 734, L. 296/2006);
- di essere a conoscenza che, qualora collocato in quiescenza, la carica è svolta a titolo gratuito ai sensi della vigente normativa;
- di assumere sin d'ora l'impegno, qualora il collocamento in quiescenza avvenga in corso di mandato, a svolgere la carica a titolo gratuito dal momento del collocamento in quiescenza fino a fine mandato;
- di non essere dipendente delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del d.lgs. 175/2016;
- di non essere in situazione di conflitti di interesse, anche in riferimento a cariche in società concorrenti;
- di possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge, regolamenti e direttive, nonché dallo Statuto sociale per essere nominato a tale carica.

Roma, 15 Ottobre 2024

FIRMATO

Dr. Nicola Pozio